

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

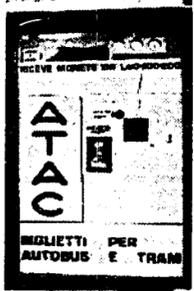
Ieri ● minima 16°  
● massima 25°  
Oggi ● il sole sorge alle 5.43  
e tramonta alle 20.31

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Y10**  
1990: UN ANNO  
INSIEME CON.....  
**rosati**  
**LANCIA**



**Si viaggerà  
con un solo  
biglietto  
Ma caro**

È in arrivo il «Bir», per esteso «biglietto integrato regionale». Con un'unica spesa consentirà di usare a piacere i mezzi delle Ferrovie, dell'Acotral e dell'Atac (sugli autobus diurni e notturni, ma esclusa la linea 110) per un raggio di 100 chilometri da Roma. Il biglietto unico sarà in vigore solo per il periodo dei Mondiali, dal 27 maggio al 15 luglio. Costerà 18 mila lire quello valido tre giorni, 40 mila quello valido 10 giorni. Sempre a proposito di autobus, la giunta capitolina ha anticipato ieri all'Atac 136 miliardi sulle somme dovute all'azienda pubblica per ripianare il deficit di esercizio dell'88.

**In sciopero  
i florovivaisti  
Chiedono  
garanzie  
per l'occupazione**

maricano di non poter presentare le composizioni di fiori in perfetto ordine, a causa dell'agitazione in corso, in occasione della visita che il papa compierà nei prossimi giorni agli impianti sportivi del Mundial.

**Lite nel Psdi  
Mancini  
contro  
Robinio Costi**

pagno di partito Robinio Costi, assessore capitolino e neoelettore alla Pisana. Mancini chiede anche la convocazione immediata del direttivo del Psdi e le dimissioni della segreteria della federazione, dell'esecutivo e del direttivo. Chiede inoltre un congresso straordinario del partito dopo la sconfitta del 6 maggio a Roma. E aggiunge: «È ora di finirla con lo sport del cumulo delle cariche».

**Informazione  
rapida  
e via computer  
dal Tribunale**

cinque specifici servizi: periodici e editoria, informazione, revisione e aggiornamento dei periodici registrati, centro informatico, segreteria e relazioni esterne. Sarà presieduta da un magistrato, il dott. Paolo Zappanico, e diretta da un funzionario: Giorgio Parnasi. Il servizio - dice un comunicato dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise - consentirà di offrire notizie giudiziarie in tempo più rapide ai cittadini e al Parlamento. Ma anche di controllarle meglio.

**Famiglie  
di sfrattati  
si arrampicano  
sul Colosseo**

gruppetto di mani estanti si sono poi arrampicati in cima al Colosseo. Il Comitato per la casa, che riunisce famiglie di sfrattati e occupanti abusivi, denuncia la giunta capitolina di aver disatteso agli impegni assunti nel consiglio comunale del 17 aprile, prima delle elezioni. E chiede al Sindaco di passare ad atti concreti, compresa la requisizione delle case degli enti previdenziali e assicurativi che si sono rifiutati di mettere a disporre una parte del loro patrimonio immobiliare.

**Muore  
sui binari  
a ponte  
Nomentano**

serza documenti d'identità addosso, camminava lungo i binari. Gli agenti del polfer stanno analizzando la dinamica dell'episodio per stabilire se si sia trattato di un suicidio oppure se stava solo attraversando i binari. La linea è rimasta bloccata per alcune ore e il treno è tornato a termini perché il sistema frenante, azionato dal macchinista nel disperato tentativo di evitare l'investimento, era rimasto inceppato.

**RACHELE GONNELLI**



**Ciarrapico  
perde  
l'impero d'acqua**

A PAGINA 20



**«Video Mondiali»  
Viaggio  
nella città Rai**

A PAGINA 21

**Nominato ieri dalla giunta  
Franz De Biase  
attuale presidente  
dell'Ente teatrale italiano**

**La gestione straordinaria  
durerà 5 mesi  
Deve risanare il deficit  
e garantire gli spettacoli**

## Commissario di scena Un amministratore per l'Argentina

Un commissario per l'Argentina. Una giunta racimolata in fretta prima del consiglio di ieri ha deciso di affidare a Franz De Biase, presidente dell'Ente, un incarico a tempo per risollevarne le sorti del Teatro di Roma. Avrà il compito di ripianare il deficit, fissato in 6 miliardi e mezzo dalla Ragioneria generale, e di assicurare la programmazione, gestendo l'interregno fino alla costituzione del teatro in ente morale.

**MARINA MASTROLUCA**

Come ogni telenovela che si rispetti, anche l'intricata vicenda del Teatro di Roma è a una svolta. Dopo una serie di rinvii, per l'Argentina arriva il commissario, con una decisione ad effetto adottata all'unanimità da una giunta racimolata alla svelta prima del consiglio comunale di ieri. A prendere in mano le sorti del teatro sarà Franz De Biase, presidente dell'Ente. Il suo sarà un mandato a tempo, con scadenza al 31 ottobre prossimo. Poco più di cinque mesi per rimettere in piedi il teatro, nella speranza che nel frattempo si risolva l'annosa questione della tra-

formazione in ente morale e della costituzione di un'associazione tra gli enti locali chiamati a fondarlo.

Vinte le resistenze della Dc, divisa fino a pochi giorni fa sul da farsi, e del socialdemocratico Robinio Costi, la strada del commissariamento sostenuta a gran voce dall'assessore alla cultura Paolo Battistuzzi è risultata l'unica percorribile. De Biase, del resto, può vantare un curriculum di tutto rispetto: 78 anni, più volte capo di gabinetto al ministero del Turismo e dello spettacolo, da dieci anni presidente dell'Ente teatrale italiano, democristiano, doc-

garantisce competenza nel settore e forti legami con il mondo politico. Il suo nome sarebbe stato proposto sia da Battistuzzi che da Carraro, ottenendo facilmente l'appoggio della giunta.

Lunga la lista di incombenze che lo aspettano. De Biase, che sostituirà tutti gli organi e le cariche di nomina, dovrà gestire la fase di «interregno» fino alla costituzione del teatro in ente morale. Intanto, dovrà fare i conti con un deficit che la Ragioneria generale ha definitivamente fissato in 6 miliardi e mezzo. «Sarà suo compito quello di mettere le mani nei cassetti e dire chiaramente all'amministrazione capitolina che cosa l'aspetta», ha detto Battistuzzi. «Il deficit costringerà certamente il Comune a fare altre spese, ma vogliamo farlo nella chiarezza». De Biase dovrà, quindi, dare indicazioni per il ripiano del deficit, produrre un piano di ristrutturazione del teatro, organici compresi, e garantire la program-

## Per le bancarelle sfrattate presentata una delibera in circoscrizione «Libri e arte, non solo caldaroste» Pci e verdi per i «bouquiniste» in centro

Libri e arte, un connubio perfetto. Non per la maggioranza della prima circoscrizione che alle bancarelle del libro sembra preferire venditori di caldaroste. Per regolamentare l'attività dei «bouquiniste» romani, da mesi sfrattati dal centro, verdi e comunisti della prima hanno preparato una delibera che regolamenti, con criteri certi, la presenza di bancarelle del libro nel centro storico.

**FABIO LUPPINO**

I libri non valgono quanto le caldaroste. Almeno per la maggioranza che guida il consiglio della prima circoscrizione, quella del centro storico. Non si capirebbe, come mai, la stessa maggioranza, abbia deliberato per garantire spazi agli ambulanti di olive, caldaroste e venditori di merce varia, e non l'abbia fatto per le poche bancarelle del libro che, fino a poco tempo fa, sostavano a largo Tonio. Ora, per fare della capitale uno spazio di arte e di cultura, al pa-

ze e numero di posti relativi, nel rispetto anche di un parere espresso lo scorso anno dalla soprintendenza ai beni ambientali. «È questo per noi un atto doveroso», ha spiegato Franco Cianci, consigliere circoscrizionale comunista - sul quale abbiamo già il parere favorevole del capo circoscrizione, e quello dell'ex presidente Luciano Argiolas. Il nostro progetto di delibera, per la prima volta, fisserebbe un criterio di occupazione di suolo pubblico, con principi validi per tutti. L'ipotesi elaborata da verdi e comunisti prevede, seguendo il suggerimento della soprintendenza, nel rispetto cioè di chiari periodi di rotazione, bancarelle del libro in piazza Poli (1-30 giugno), via delle Muratelle (1° ottobre-30 novembre), piazza dei Crociferi (1° luglio-30 agosto), piazza Santa Maria in Trastevere (1° agosto - 30 settembre), piazza di Porta San Giovanni (1° giugno-

30 giugno, 1° novembre-30 novembre), largo Vidoni (1° giugno-30 giugno, 1° febbraio-28 febbraio), 1° maggio-30 maggio), largo Tonio (1° giugno-30 giugno, 1° dicembre-30 gennaio), piazza della Repubblica (1° dicembre-30 gennaio), galleria Colonna (1° agosto-30 settembre, 1° febbraio-30 marzo), piazza San Salvatore in Lauro (1° ottobre-30 ottobre, 1° dicembre-30 dicembre), piazza dell'Orologio (1° giugno-30 giugno, 1° ottobre-30 ottobre, 1° aprile-30 aprile), largo Arenula (1° novembre-30 dicembre, 1° aprile-30 maggio), largo dei Lombardi (1° settembre-30 settembre, 1° dicembre-30 gennaio), piazza Belli (1° luglio-30 luglio, 1° ottobre-30 ottobre, 1° marzo-30 marzo) e piazza San Lorenzo in Lucina (1° ottobre-30 ottobre, 1° aprile-30 maggio).

L'operazione «bouquiniste» a Roma, oltre che culturale, ri-



**Vernici in fumo  
Ustionati  
tre vigili**

Tre vigili leggermente ustionati e 500 fusti di vernice andati in fumo. L'incendio è divampato alle 8.30 di ieri in via di Torrenova 215. Il proprietario della fabbrica, Antonio Stella, esclude vendette. Forse un corto circuito.

## Volantini bluff firmati Cc a piazza Bologna Lsd nelle figurine Falso allarme a scuola

Fogli ciclostilati con l'installazione «Nucleo carabinieri», distribuiti da un paio di settimane in alcune scuole elementari romane. Poche righe di testo: «Allarme droga. Su segnalazione del dipartimento di polizia di New York, stanno arrivando in Italia le decalcomanie all'Lsd. Stellette colorate, personaggi di Walt Disney. Basta un po' di saliva per attaccarle alla pelle. La droga entra immediatamente in circolo. I sintomi sono allucinazioni e conati di vomito...» E così via. Ma i carabinieri non hanno mai scritto e distribuito questi volantini. Come non hanno, almeno finora, riscontrato l'effettiva diffusione delle famigerate decalcomanie all'Lsd.

Ma allora, chi ha scritto quei volantini? E perché? Mi-

stero. Il «raggio d'azione» dei fantomatici autori è limitato nella zona di competenza dei carabinieri della stazione di piazza Bologna. Le denunce finora presentate arrivano da via Morgagni, viale Libia e via Stamira. Non è molto, ma quanto basta per dare un minimo di indirizzo alle indagini. Dell'episodio è stata informata l'autorità giudiziaria. Per i responsabili si possono ipotizzare i reati di diffusione ingiustificata di notizie allarmistiche e usurpazione di titolo.

L'ultimo episodio si è verificato lunedì mattina nella scuola elementare Charlie Chaplin, in via Stamira, a pochi passi da piazza Bologna. Nel documento, che un padre ha trovato nella cartella del figlio, erano descritti i vari tipi di decalcomanie incrimi-

## «Io papà, vittima della legge»

Padri in roulotte, madri al lavoro e figli abbandonati a se stessi per la maggior parte del tempo. Affidando nel 91,3% delle separazioni i figli alla mamma, a volte i giudici sbagliano. L'Istituto di studi sulla paternità, nato dall'iniziativa di una delle vittime, ha convinto anche tante donne ad associarsi nella denuncia di un diffuso pregiudizio «anti-papà». Perché non sempre il cattivo è maschio.

**ALESSANDRA BADEL**

volte perdono anche il contatto con i figli per merito di ex moglie che inventano scuse per non cederle neppure un giorno alla settimana. E soprattutto, anche quando i papà riescono a dimostrare che con le madri i bambini sono seguiti poco e male, con tanto di testimoni e pareri di esperti, nulla cambia. I giudici continuano per la loro strada e chiudono le sentenze di affidamento citando il «consolidato principio dottrinario e giurisprudenziale» in base al quale va garantito «l'insostituibile apporto della figura della madre alla formazione del minore». Ma non tutti i pa-

padri sono d'accordo: il primo a ribellarsi è stato il giornalista dell'Ansa Maurizio Quilici che, nel febbraio dell'88, ha fondato l'Istituto di studi sulla paternità. Ovvero un'associazione per difendere il negletto ruolo del padre separato. Perché, mentre frotte di psicologi lamentano da anni l'assenza paterna nell'educazione dei figli, davanti al naufragio di una famiglia il bisogno di un papà scompare improvvisamente. Gli associati dell'Isa sono meno di cinquecento in tutta Italia, ma in quel numero vantano fieri le tante donne che ci hanno pensato ed hanno deci-